Anno II. N. 305

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Martedì 24 Dicembre 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numer separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1879

AL

Giornale politico-amministrativo

LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine per un anno italiane lire 16, da pagarsi antecipate di trimestre in trimestre in rate di lire 4.

Per la Provincia e per il Regno italiane lire 18, che si possono pagare egualmente in rate semestrali o trimestrali.

In altro numero daremo il programma del Giornale pel nuovo anno.

Udine, 23 dicembre.

Per le Feste di Natale avendo tutti i Parlamenti preso vacanza, la politica tace o vive soltanto di rimembranze e di aspirazioni. Potrebbe avvenire, nell'occasione dei ricevimenti ufficiali pel capo d'anno, che qualche parola dell'uno o dell'altro dei capi degli Stati d'Europa desse l'indizio di prossimi avvenimenti, ma davvero che nuno saprebbe indovinarli. Quindi saremo probabilmente, anche nel primo gennaio, nella situazione d'oggi, cioè saremo al punto che tutte le Potenze abbiano a desiderare il completo adempimento de' patti stipulati a Berlino.

I diari italiani dànno la biografia de' quattro nuovi Ministri, e taluno ristampa anche quella de' quattro ex-Ministri oggi tornati al potere. N· mancano al loro indirizzo, e specialmente per l'on Depretis, parole di diffidenza sconfortante. Se non che, ammesso l'attual Ministero quale un *Ministero di necessità* (come dicevamo jeri), ed ammesso che questo Ministero presenti alla Camera soltanto Leggi di secondaria importanza, cioè puramente d'ordine amministrativo, lasciando da parte le Leggi politiche, esso potrebbe tirare avanti per qualche tempo, a meno che sino da principio non trovi un ostacolo insormontabile nelle questioni ferroviarie e di maggiori spese per lavori pubblici, che saranno discusse al ripigliarsi dei lavori della Camera.

Riguardo alla politica estera, non abbiamo fatti importanti a segnalare. I diari inglesi, e specialmente l'*Observer*, seguitano nella loro ormai nojosa polemica intorno le maggiori o minori probabilità che tutte le Potenze eseguiscano, ciascheduna per la sua parte, gli articoli del trattato di Berlino, che deve considerarsi ormai come l'ultima parola della Diplomazia par dare, se non pace perfetta, almeno un po' di tregua all'Europa. Ma, dacchè tanto se ne è parlato, torna inutile che noi ci facciamo l'èco de' nuovi dubbj, e degli opposti convincimenti. Il tempo farà conoscere chi in questa lunga polemica avrà avuto il vanto di maggiore prudenza e di senno politico.

Dalla Russia il telegrafo ci rivela ognor nuovi sintomi di una rivoluzione latente, di cui forse il Governo dello Czar dovrà fra breve reprimere i conati con modi diversi dalla progettata, e ormai quasi dimenticata, Costituzione, che doveva essere un premio a' suoi popoli cui gravissimi sacrifici di denaro e di sangue costò la ultima guerra d'Oriente.

Dalla Rumania il telegrafo ci annuncia che il Governo del Principe vuole uniformarsi alle decisioni dell'Europa ne' riguardi della tolleranza religiosa.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 21 dicembre contiene: Un decreto in data 8 novembre, che regola l'applicazione dello Statuto e del ruolo del Collegio di musica di Napoli. Un decreto in data 8 novembre, che pone a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i fondi risultanti disponibili ed i bilanci definitivi di previsione dei varii ministeri. Un decreto in data 8 novembre, che aggiunge all'organico dell'Istituto tecnico di Reggio di Calabria una seconda cattedra di lettere italiane. Un decreto in data 8 novembre, che fissa le spese stabilite dall'organico per l'Istituto tecnico di Chieti. Un decreto in data 8 novembre, che eleva ad ente morale la scuola musicale di Verona. Un decreto in data 28 ottobre, che costituisce in corpo morale il Pio Lascito Trevè. Un decreto in data 8 novembre che riduce il capitale delle Società riunite per la navigazione del lago di Como. Nomine e disposizioni nel personale del Ministero degli esteri.

— Il gen. Bonelli ex-ministro, della guerra ritornò al comando della divisione militare di Verona.

— L'on. Corte ex-prefetto di Palermo sarà candidato del partito liberale-progressista nel collegio di Thiene, resosi vacante per la rinunzia dell'on. Tecchio.

— Troviamo in alcuni giornali: Siamo assicurati che in Firenze si pensa a costituire una guardia d'onore per la Regina. Secondo il progetto dei promotori, codesta guardia dovrebbe essere composta di giovani appartenenti a famiglie patrizie, o cavalieri d'ordini nazionali. Sarebbe a cavallo, e vestirebbe un elegantissimo uniforme. I promotori procureranno che la stessa istituzione si estenda anche nelle altre principali città del Regno.

— Scrivono da Roma, 22: Vi assicuro insussistente il fatto di un completo accordo fra gli amici di Cairoli e il gruppo Nicotera. Vi furono soltanto tentativi su questo senso; riunironsi cioè diversi deputati appartenenti ai due partiti, ma nulla si concluse. Ciò è del resto provato dal risultato della votazione di ieri e risulterà dal ballottaggio d'oggi. Domani si riunirà la Commissione d'inchiesta sulle Ferrovie.

— L'onor. Seismit Doda ricevette dal Municipio di Comacchio la seguente lettera:

Comacchio, 18 dicembre.

Onorevolis. sig. Commendatore·

«Il recente voto della Camera, che ha costretto il ministero Cairoli, del quale l'onor. S. V. faceva parte, a rassegnare la dimissione, ha recato un senso non lieve di disgusto anche a questa popolazione, la quale, deplorando che la forza dei partiti abbia potuto imporsi alla pubblica coscienza, vede con amarezza la caduta di uomini eminentemente liberali e fedeli alla monarchia, senza che abbiano avuto il tempo di mandare ad effetto il programma che aveva destata l'universale ammirazione, ed aperti gli animi alle più care speranze.

«Facendomi interprete dei suespressi sentimenti dei miei cittadini, mi reco a debito di manifestarli all'onor. S. V., e prego di aggredirli con quella benevolenza colla quale le piacque sempre di accettare le dimostrazioni dei suoi elettori.

«Mi onoro raffermarmi con profondo ossequio.

«*L'Assessore anziano*

«Firmato: BONNETI.»

— Leggesi nella *Riforma*: L'on. Seismit-Doda, gia ministro delle finanze, ci prega di pubblicare la seguente lettera:

Roma, 22 dicembre.

Egregio signor Direttore,

Della scipitaggini e delle contumelie stampate sul mio conto da qualche giornale non mi sono mai curato, nè mi curo, abbandonandole al giudizio della gente imparziale ed onesta.

Ma poichè, con coraggio e generosità degna di causa migliore, si inventano fatti per quindi gettare le pietre alle spalle dei caduti, e poichè più non mi rattiene il necessario riserbo di una posizione ufficiale, devo fare oggi una pubblica dichiarazione intorno ad una questione che tocca vitali interessi economici della nazione.

Non è punto vero che dall'amministrazione di cui ebbi l'onore di far parte siano stati compromessi i negoziati pel trattato di commercio coll'Austria-Ungheria; anzi è pienamente vero tutto il contrario.

Affidato a me, dall'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, l'incarico di quelle trattative quando non ancora era ricostituito il Ministero di agricoltura e commercio, le condussi a termine attraverso a molte ed ignorate difficoltà.

Dopo vari stadi della vertenza, col giorno 18 dicembre corrente era venuto il momento di autorizzare i nostri negoziatori di Vienna a firmare il trattato. In questa opinione convennero gli onorevoli miei colleghi Cairoli, ministro degli esteri, e Pessina, ministro di agricoltura e commercio.

Se non che, saputosi in quel giorno essersi costituito il nuovo gabinetto e prossimo a prestare giuramento, parve ai miei colleghi ed a me che, fosse obbligo di scrupolosa convenienza il non impegnarne la responsabilità in atto di tanto momento nel dì stesso in cui egli assumeva l'amministrazione dello Stato, mentre noi ne eravamo dimissionari.

Questo telegrafammo, firmati tutti e tre, al conte Robillant, ambasciatore d'Italia a Vienna, il giorno 18 corrente, dichiarando in pari tempo che dal canto nostro avremmo aderito alle idee convenzionali espresse nel suo telegramma della sera prima, e che dal nuovo Ministero gli sarebbero venute istruzioni in proposito.

Ora, se l'amministrazione, che è succeduta alla nostra, manterrà, come auguriamo, gli accordi che noi avevamo conclusi col Governo di Vienna, io sarò il primo a difendere quel trattato davanti alla Camera.

Che se invece i negoziati andassero a monte, la responsabilità delle eventuali conseguenze in verun caso sarà mia, nè dell'amministrazione alla quale ebbi l'onore di appartenere.

Le sarò grato, egregio signor Direttore, se vorrà pubblicare questa mia lettera, e frattanto la prego di aggradire i sensi della distinta mia stima.

F. Seismit-Doda
Deputato al Parlamento.

Notizie estere

I giornali repubblicani in Francia pubblicano il nuovo manifesto delle Sinistre del Senato. Il testo di quel manifesto corrisponde quasi testualmente a quello pubblicato prima dal *Times*.

Le Sinistre, rivolgendosi agli elettori senatori, ricordano a questi che dal loro voto dipende l'armonia dei pubblici poteri, accennano al successo dell'Esposizione ed all'eccellente effetto prodotto all'estero. Deplorano quindi che la politica conciliante del Governo non abbia disarmato i Partiti, ed aggiungono: «È la nazione che governa e non havvi altra volontà suprema che la sua, legalmente espressa dal suffragio universale. Accusando, insultando la Repubblica, è dunque la nazione che si insulta.

E più avanti: « Vi sono due politiche — la politica costituzionale e quella politica senza nome senza franchezza che è obbligata di nascondere le sue bandiere, perchè nè ha tre. »

Il manifesto chiude col dire che se mai la nazione ingannata da fallaci promesse fosse trascinata a sostener quella politica, la divisione dissimulata fra quei Partiti scoppierebbe ed il paese sarebbe vittima delle loro rivalità e della propria credulità.

— Telegrafano da Odessa alla *Liberté*: « Furono arrestati a Odessa ventidue soldati accusati di cospirazioni rivoluzionarie; essi passeranno innanzi alla Corte marziale nella prossima settimana. Trecentoquaranta nichilisti si trovano in questo momento nelle prigioni di Odessa. Credo sapere che questi processi si faranno al più presto. »

DALLA PROVINCIA

Cividale, 22 dicembre.

Anche questa volta il celeberrimo S. C., corrispondente del *Giornale di Udine*, è andato a prenderla alla larga per arrivare al punto che voleva. Manovre vecchie e conosciute! Ma il meschinello è caduto per via in tali *topiche* ch'è giunto alla meta così malconcio da far compassione ai sassi. Povero Gesuita di legno! Una volta mi parevi degno di stare fra i Reverendi Padri; ma ora mi ricredo, perchè ho capito, che, per ragione di abilità, non saresti nemmeno da tanto da fare il portinaio in un convento di provincia della Compagnia. Povero Gesuita di legno!

Per colpire in Gabrici il futuro Sindaco, il notissimo S. C. ha preso a censurarlo quale Presidente della Società Operaia. Non mi mancherebbero gli argomenti per distruggere le accuse che il *quondam* liberale, insidiatore dei liberali cividalesi, studiandosi di colpire il Presidente, muove alla intera rappresentanza della Società Operaia — ma lascio che se ne sbrighi, se lo crederà opportuno, la Rappresentanza stessa. Domanderò solo al senno del lettore imparziale se è da ascriversi a sintomo di *freddezza* negli ambienti della Società Operaia il cresciuto numero di soci da 200 circa a 250 circa durante l'anno ch'è Presidente il Gabrici; ed il riaprirsi della scuola di disegno ch'era rimasta chiusa sotto il regime delle presidenze lodate dal D...... *pardon*, volevo dire dal S. C.

E veniamo alle *topiche* famose.

Topica prima; ossia tradimento della memoria del povero S. C.; ossia morbosa prepotente inclinazione a disdirsi vita sua natural durante: In una corrispondenza di diecisette giorni fa (diecisette giorni! non uno più non uno meno) il nostro R. Commissario era dipinto come *proclive a favorire gli ostacoli contro l'amministrazione comunale — bonario — inesperto — ambiguo nel contegno — contrario ai desideri ed interessi della maggioranza.* Nella corrispondenza di venerdì lo stesso Commissario è diventato una *buona persona* (sic!), e si vaticina che *servirà bene il Governo!* — Leggete e confrontate, voi che siete soliti a mandar giù ad occhi chiusi i pasticci che vi ammanisce il cuoco del Municipio.

Seconda *Topica*. Dimenticandosi di avere, durante questa ultima fase della sua luna politica-religiosa-amministrativa, predicato su tutti i tuoni che per Cividale non vi è altro sindaco possibile all'infuori del De Portis, il disinvolto S. C. si accorge oggi che, *per non infeudare per troppo lunghi anni la carica nella medesima persona*, gli si potrebbe sostituire il signor Gustavo Cucavaz. (Povero Gustavo, su che scudi di cartone mi tocca vederti portato!) Potrei dire che il Cucavaz, per le stesse ragioni che il De Portis, non può essere l'officiale di un Governo liberale come il nostro; e che, col Cucavaz in carica, nel *retroscena* il vero Sindaco sarebbe sempre egualmente il De Portis; ma mi limito invece semplicemente a notare questa seconda *topica*, ossia imperizia e goffaggine del mai abbastanza lodato S. C. nel virare di bordo. E sì che in vita sua non ha fatto altro che virare di bordo continuamente!

Terza *topica* (tutte le belle cose sono tre), ed ultima.

Quel zelante patriota che si firma S. C. finge (sempre a fin di bene, veh!) di aver sentito dire, e finge di credere, e sbarca la notizia con una faccia tosta che consola — che il Gabrici qualora venisse eletto Sindaco, non accetterebbe tale carica. — Qui fa capolino il Gesuita — ma di legno — perchè non ha pensato che la smentita sarebbe venuta sicura e pronta. Eccola quà: Vi posso dire, anzi mi credo autorizzato a dirvi, che il Gabrici non ha mai ambito nè sollecitato la carica di Sindaco di Cividale, ma qualora venisse a ciò designato, egli, pur compreso della gravità dell'onorevole officio, sarebbe lieto ed orgoglioso di prestarsi per il bene del suo paese.

E qui ho finito, fin quando l'amicone S. C. non mi chiami a farlo ballare ancora al suono della mia musica . . . . . del presente! Intanto gli auguro le buone feste.

Varnefrido.

P. S. In questo momento vengo a sapere che fra i soci della Società Operaja si sta firmando una protesta, da pubblicarsi nel *Giornale di Udine*, contro le insinuazioni del corrispondente S. C. V.

Maniago, 21 dicembre.

Gli assessori municipali di qui in occasione dell'apertura della linea telegrafica San Daniele-Spilimbergo-Maniago, hanno inviato al deputato Simoni il seguente telegramma:

Assessori Maniago, inaugurando apertura linea telegrafica, interpreti sentimento universale, inviano S. V. onorevolissima, sensi profonda gratitudine, nobile iniziativa — assidua operosità — con cui, raccolti desiderii paese — provvide necessità più sentita — congiungendo collegio mondo civile mercè benefica istituzione.

Giovanni dott. Centazzo — Giacomo Cosettini — Avv. Anacleto Girolami — Antonio Antonini.

CRONACA DI CITTÀ

Domani mercoledì, essendo giorno festivo, non esce il Giornale.

Il Prefetto conte Carletti venne nominato Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. Or noi ci rallegriamo poichè agli altri titoli di cui va insignito, abbia ad aggiungere anche questo, qual testimonianza dell'aggradimento del Governo per i servigi da lui resi come capo della nostra Provincia. E poichè il conte Carletti si procurò tra noi molte simpatie, sendo egli buon amministratore e perfetto gentiluomo, riteniamo che questa notizia tornerà molto gradita a tutto il Friuli.

Consiglio Provinciale. Agli oggetti indicati da trattarsi nella seduta del Consiglio Provinciale del giorno 29 dicembre 1878 sono da aggiungersi i seguenti:

1. Armamento delle Guardie forestali di nuova istituzione.

2. Domanda del Comune di Montereale Cellina diretta ad ottenere un sussidio per la costruzione del Ponte in ferro sul Cellina.

3. Ricorso del Comune di S. Giorgio di Nogaro, diretto ad ottenere il rimborso delle spese per la manutenzione della strada da San Giorgio a Torre di Zuino.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana pubblicato lunedì 23 dicembre contiene: Gli animali bovini dell'Esposizione di Mantova (A. Zanelli). Cronaca dell'emigrazione (G. L. Pecile). Di una proposta conciliativa sulla questione del dazio d'uscita delle ossa (Redazione). Istruzione agraria; insegnamento oggettivo (G. L. Pecile). Notizie campestri ecc. (A. Della Savia, ecc.) Prezzi dei cereali e di altri generi di consumo — Prezzo corrente e stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Nuovi avvocati. Nell'ultima sessione di esami presso la Corte d'Appello di Venezia ottennero il diploma d'avvocato i seguenti dottori in Legge della nostra Provincia: Da Pozzo Enrico di Comeglians, Plateo Arnaldo di Udine, Presani Valentino di Udine e Renier Ignazio di Villa Santina.

Buca delle lettere.

Signor Direttore della **Patria del Friuli**,

Il *buon Giornale di Udine* (come Lei usa chiamarlo) assolutamente vuol sorpassare qualsiasi altro *per copia di progressi desiderati* alla piccola Patria. Difatti in ogni suo numero contiene una serqua di *pii desiderii*, che non possono far a meno di non destare la più schietta ilarità!

Nel numero di sabbato ad esempio, il *buon Giornale* ha pubblicato un articoluccio sui *tramways* ch'è un gioiello, e su cui, se Ella me lo permette, voglio fermare l'attenzione del rispettabile Pubblico.

I *tramways* promuovono la locomozione della gente, e col muoversi si va avanti.... se anche poi si torna indietro. I *tramways* sono pur la grande comodità; quindi si moltiplicano a Milano, a Torino, a Napoli ecc. E perchè no anche a Udine? Basta il volerlo, ed avremo i *tramways*.

Io mi ricordo di aver letto sulla *Patria del Friuli* lunghi ed accurati articoli dell'ing. Broili, il quale limitava poi le sue aspirazioni a costituirne uno da Udine a Cividale, che restò nello stadio di progetto, perchè ci ostò l'aritmetica. Ma il P. V. del *buon Giornale di Udine*, sendo un ingegnere da burla, ne costruisce non uno, bensì dieci, poichè della topografia e dell'aritmetica lui se ne impippa!

Or nell'articoluccio di sabbato mi piacque sopratutto il pensiero di costruire un *tramway* da Udine a S. Daniele passando per Fagagna!!! Bravo sor Ingegnere da burla! Interroghi i Colleghi, e capirà come proprio quella strada, colle sue continue ondulazioni, sembra fatta apposta perchè ci passi il *tramway*! E perchè mo' non lo si potrebbe far correre lungo il Canale del Ledra? Io prego l'Ingegnere da burla a comunicare i suoi studii agli ingegneri dell'Impresa, e spero che ne verrà a capo. Già il *buon Giornale di Udine*, che ha fatto il Ledra, sa la strada che il nuovo Canale deve percorrere!

Ma la costruzione d'un misero *tramway* è niente di confronto allo stupendo progetto che il *buon Giornale*, con quattro chiacchiere, esponeva in via sommaria nel suo numero di martedì, 17 corrente. In esso trattò delle *evoluzioni* del Casino... che pel giorno di S. Silvestro non sarà più altro che una *memoria*... pei creditori. L'*Europeo udinese*, firmatario del progetto (e benchè voglia fare l'indiano, si sa ch'è lui, sempre lui) afferma come la gente sia stanca di ballare, e che perciò il *Casino* cade. Ma se la gente ha capito che *ogni bel bello stufa*, col beneficio dell'*evoluzione* il Casino potrà risorgere trasformato. L'*evoluzione* lo porterà a doventare un *Gabinetto di lettura*, una *Biblioteca circolante*, e infine un *Circolo filologico*. . nientemeno. Anche a Torino c'è un *Circolo*, dove si conversa nelle lingue straniere per impararle; dunque anche a Udine. È cosa da niente, e il più difficile era concepirne l'idea!!!

Io, signor Direttore, mi esalto al solo immaginarmi questo *Circolo* o *Gabinetto di lettura dell'avvenire* progettato dall'*Europeo udinese* sul *buon Giornale di Udine*. Immagini Lei; mille soci (e tutti paganti una retta generosa), e alla sera nelle ricche sale adunati ad amabile conversazione poliglotta!!!

E perchè la *Patria del Friuli* non fa eco a questi progetti? perchè non li raccomanda a quanti stanno arruolati sotto la bandiera del Progresso?

Signor Direttore, signor Direttore, non si lasci toglier la mano dal *buon Giornale di Udine*. Quelli che le voglion bene, desiderano vivamente che Lei cooperi a che il paese progredisca, e questa è la nobile missione della Stampa. Imiti dunque il *buon Giornale*; nè si curi delle risate di que' goffi, che per ignoranza o invidia dicono male di tutto, persino del *buon Giornale*, e sciupano il tempo in ozio indecoroso, mentre il paese abbisogna di tante cose, dei *tramways*, del *Circolo filologico* ... e di altre cose ancora.

Intanto, signor Direttore, tenga conto dell'avviso che credetti dovere d'amico il darle, e mi continui la sua benevolenza.

Devotissimo

(*segue la firma*)

Incendio. Verso il meriggio del 16 andante, in Comune di S. Quirino (Pordenone), mentre il fanciulletto, di anni 5, N. R. si trastullava con altri suoi coetanei, maneggiando zolfanelli, questi si accesero ed appiccarono il fuoco ad una quantità di strame. Le fiamme alzandosi rapidamente, attaccarono un sottoportico costrutto in paglia e legname di proprietà di N. L. e poscia si dilatarono invadendo anche la casa della famiglia del fanciullo predetto.

Dopo alcune ore di lavoro prestato dagli accorsi, fu spento. Si ha a deplorare un danno di L. 1000 circa.

Caccia. I Reali Carabinieri di Casarsa contestarono una contravvenzione alla Legge sulla Caccia.

Teatro Minerva. La Rappresentanza della Società Mazzucato ha deliberato di dare per domani, Festa di Natale, un trattenimento musicale a beneficio del fondo sociale. Si rappresenterà *Don Pirlone*, opera comica in due atti del nostro concittadino sig. maestro Luigi Cuoghi.

Per completare lo spettacolo si eseguiranno altri pezzi musicali di vari autori che verranno indicati con apposito programma. Personale: signora Emma Bagnalasta, esordiente, signor Luigi Bardellini, dilettante, signor Francesco Doretti dilettante, signor Giovanni Hoke dilettante. Direttore d'Orchestra e dei Cori, maestro Giovanni Gargussi. N. 36 Coristi d'ambo i sessi, n. 36 Professori d'orchestra.

Al Nazionale, domani sera e dopo domani, agirà la Compagnia equestre Torinese, e framezzo i giochi di prestigio del nob. De Stefani.

Fu perduto un registro sulla via Aquileja sino alla ex-Chiesa Filippini. Chi l'avesse trovato, lo porti all'Ufficio della *Patria del Friuli*, e riceverà una mancia.

FATTI VARI

Molte persone si lamentano di provare ogni mattina, nello svegliarsi, un grande incomodo ai bronchi, come un soffocamento prodotto nella parte posteriore della gola da mucosità più o meno spesse. Per sputare si fanno violenti sforzi che cagionano sovente la tosse e qualche volte le nause; e non è che a grande stento, dopo un'ora o due di incomodo, che si giunge a liberarsi da quanto faceva ostacolo alla respirazione. È rendere un vero servigio a tutte le persone attaccate da quest'affezione tanto penosa l'indicar loro il rimedio; trattasi semplicemente del catrame, tanto efficace in tutte le affezioni dei bronchi. Basta inghiottire ad ogni pasto due o tre *capsule Guyot al catrame*, per ottenere rapidamente un benessere, che troppo sovente invano erasi cercato in gran numero di medicamenti più o meno complicati e dispendiosi. Otto o nove volte sopra dieci, questo incomodo di ogni mattina scomparirà completamente coll'uso un po' prolungato delle capsule di catrame.

Giova ricordare che ogni boccetta contiene 60 capsule, e questo modo di cura costa un prezzo insignificante, 10 o 15 centesimi al giorno.

Questo prodotto, a cagione del suo considerevole smercio, ha suscitate numerose imitazioni. Il signor Guyot non può garantire che le boccette che portano la sua firma stampata in tre colori.

Le capsule di Guyot trovansi in Italia quasi in tutte le farmacie.

Un ottimo giornale letterario. Col nuovo anno 1879 la **Rivista Minima** entra nel **IX** anno di vita. Edita splendidamente dalla Casa Ricordi di Milano, questa Rivista è diretta da due illustri scrittori italiani, Salvatore Farina e Antonio Ghislanzoni; ond'è che sotto la scorta di tali ingegni non può essere meno di quella che è — educativa ed onesta — onesta sopratutto. Fra i suoi collaboratori conta V. Bersezio, E. De Amicis, T. Uda, V. Verdinois, la Marchesa Colombi, G. Giacosa, A. G. Barrili, R. Sacchetti, ecc. ecc.

La *Rivista Minima*, che ora esce due volte al mese in formato di 16 pagine grande con copertina, col nuovo anno uscirà *una volta al mese* in formato come sopra, ma di non meno di 80 pagine; locchè in fondo all'anno formerà dodici bei volumi di articoli, racconti, romanzi, poesie scelte ed originali. Il prezzo d'abbonamento è di L. 10 all'anno.

Questo breve cenno serva quale giusta *réclame* per un periodico che cuopre una lacuna tanto lamentata per la letteratura italiana, è ad invogliare i nostri concittadini ad associarvisi. ITALO.

Cartoni-bachi. Leggesi nella *Gazzetta del Villaggio*:

Statistica generale della esportazione dal Giappone dei Cartoni seme bachi.

1868	esportati	1,886.320	Cartoni
1869	»	1,377.439	»
1870	»	1,397.846	»
1871	»	1,400.027	»
1872	»	1,287.046	»
1873	»	1,418 809	»
1874	»	1,335 465	»
1875	»	727.463	»
1876	»	1,019.525	»
1877	»	1,167.502	»
1878	»	750.000	»

In guardia. A Yokohoma, il giorno 5 dello scorso novembre, una Casa francese di colà spediva direttamente per Milano *N.° quattromila* Cartoni *Bivoltini bianchi* stati pagati a 12 centesimi di dollaro, vale a dire settanta centesimi circa dei nostri, per cadaun cartone.

Essi portano le marche del *Yanagowa, Danzaki, Marmori* ed *Ivasciro,* ed hanno le precise marche e diciture dei cartoni annuali.

Milano 21 *dicembre* 1878.

In guardia, campagnoli, chè quei Cartoni saranno forse destinati ad offrirsi a basso prezzo, od a prodotto da Incaricati che la prossima primavera gireranno pei nostri villaggi.

Ultimo corriere

Leggesi nel *Tempo*: Ieri alla solenne commemorazione dei martiri di Belfiore, era portata dall'egregio avv. Fabris-Basilisco una bandiera nazionale abbrunata e che portava la scritta: *Trieste–Istria.* Al vederla un delegato di questura, cortesemente ma perentoriamente, disse che non poteva permetterla. L'amico nostro rispose che avrebbe soltanto ceduto alla forza — e quindi con biasimo generale, la patriotica bandiera venne ritirata dalle guardie.

— I ministri Depretis e Magliani stanno studiando l'introduzione di una nuova tassa da sostituire al macinato.

— Notizie giunte da Grossetto recanò essere compiuta la istruzione del processo sui fatti d'Arcidosso.

I Lazzarottisti dichiararono di credere nella prossima risurrezione del Profeta.

Dicono di vederne uscire il braccio dalla tomba, minacciando i suoi persecutori.

— Telegrafano da Roma, 23, alla *Ragione*: Stamane l'onor. Puccini assume il segretariato della pubblica istruzione. Corte parte stasera per ritornare all'ambasciata di Costantinopoli. Viaggerà per la via di Vienna.

TELEGRAMMI

Londra, 23. Il *Daily News* ha da Jellahabad: L'Emiro si ritirò colla missione russa verso Balkh.

Rowsell, direttore dei contratti dell'Ammiragliato, fu nominato commissario inglese per la Daira in Egitto.

Roma, 23. Fu tenuto un lungo colloquio al ministero di Agricoltura e Commercio fra il ministro Magliani e il ministro Majorana Calatabiano sul trattato commerciale coll'Austria. In seguito a questo colloquio, il presidente del Consiglio, e ministro interinale degli affari esteri on. Depretis, ha telegrafato immediatamente al nostro ambasciatore conte Robilant, di sottoscrivere il trattato commerciale fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Roma, 23. Si fanno pratiche presso l'on. Della Rocca onde accetti il posto di segretario generale al ministero della giustizia. Affermasi che alla firma del trattato coll'Austria, si otterrà qualche miglioramento nelle condizioni.

Roma, 23. L'on. Cairoli ha ricevuto ieri la deputazione di Novi, che gli presentò una medaglia ed un indirizzo.

Roma, 23. L'*Italie* assicura che le trattative di commercio con l'Austria procedono favorevolmente. Si crede certa la soluzione prima della fine dell'anno. L'on. Corti parte stassera per Costantinopoli.

Londra, 23. La Banca di Inghilterra annunzia di aver incassato oggi un milione ed 88 mila lire sterline.

Vienna, 23. La *Corrispondenza politica*, parlando della notizia che sia prossima la conclusione della convenzione relativa a Novi Bazar, dice che la notizia deve accogliersi con riserva.

Costantinopoli, 23. L'Austria si dichiarò pronta a riconoscere l'autorità del patriarca ecumenico sugli abitanti greci della Bosnia e della Erzegovina. La lega degli Albanesi di Scutari decise di domandare l'annessione all'Italia, se la Porta non riesce ad impedire la cessione del territorio Albanese al Montenegro.

ULTIMI.

Roma, 23. L'*Italie* e gli altri organi ufficiosi assicurano proseguirsi le negoziazioni pel trattato austro-italico. Essi dichiarono di sperare in una prossima conclusione entro il mese corrente.

Si assicura però che l'on. Majorana Calatabiano sarebbe contrario all'operato del suo predecessore. Questa notizia è assai commentata; il primo Ministero Depretis essendosi mostrato favorevole all'operato del ministero Minghetti che formò la base dell'accordo stabilito tra il ministero Cairoli e l'Austria.

Vienna, 23. Oggi il conte di Robillant ebbe un lungo colloquio coi ministri degli esteri e del commercio. L'Austria insiste per una pronta accettazione o rejezione dei patti convenuti col Ministero Cairoli. Essa dichiara di aver bisogno di sapere la decisione del Governo italiano sei giorni almeno prima dell'anno per poter prendere le opportune decisioni.

Vienna, 23. La *Politische Correspondenz* annunzia con riserva esser prossima la conclusione della convenzione austro-turca riguardo a Novibazar: confermovi però le mie precedenti informazioni: Kereddin è contrario ad ogni accordo e cerca di temporeggiare.

Telegrammi particolari

Roma, 24. È smentito qualsiasi accordo fra i gruppi Nicotera e Cairoli. Credesi che Crispi assumerà il Ministero dell'interno. Lo stato di salute di Cairoli va migliorando.

Berlino, 24. Bismarck indirizzò al Consiglio federale una lettera in cui espone i principii sulla revisione delle tariffe. Bismarck soggiunge che la Germania, visti i suoi interessi, sarà probabilmente indotta ad intavolare nuove trattative colle Potenze straniere, ma per riuscirvi occorre prima tutelare un sistema doganale autonomo che favorisca i prodotti interni.

Belgrado, 24. La Russia s'impegnò di pagare un'annua sovvenzione di sessantamila rubli per fondare scuole russe in Serbia. Il Ministro delle finanze propose un prestito di 24 milioni di franchi.

Londra, 24. Quattordici treni della ferrovia furono bloccati in Iscozia dalle nevi.

Iellakbad fu occupata ieri. Gli abitanti si mostrano amici. Qui tranquillità, ma anarchia regna di là del Gellahabur e a Kabul.

Gazzettino commerciale

Grani. A Torino, 19, pochi affari, e ribasso da 25 a 50 centesimi per quintale tanto il grano che la meliga; anche negli altri generi poche vendite.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 21 dicembre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	20.—	a L.	20.80
Granoturco	»	»	10.10	»	10 75
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	7.35	»	7.70
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.50	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	25.—	»	—.—
» in pelo	»	»	13.50	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.35	»	7.70
Castagne	»	»	5.50	»	7.—

D.r Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

AVVISO.

In Via S. Cristoforo N. 2, trovasi ANTONIETTA BARBETTI che lavora di sartora da donna in qualsiasi articolo, e secondo il figurino di giornata

La sopranominata spera di venire onorata da copiosi comandi, ed assicura di soddisfare pienamente le Signore che vorranno valersi dell'opera sua.

D'affittarsi col 1 gennaio 2° e 3° Piano in via Francesco Tomadini N. 22.

NICOLA CAPOFERRI

Via Cavour 12 – Udine – Via Cavour 12

Avvisa che gli è arrivato un grandissimo assortimento di Cappelli d'ogni qualità, di forme recentissime, nonchè Cappelli a doppio feltro interminabili ed a prezzi discretissimi.

Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiane L. 0.90 al quintale: da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi.

Per gli acquisti dirigersi al magazzeno dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa

LO SCIROPPO DI ABETE BIANCO

preparato dal farmacista L. SANDRI

è un mezzo terapeutico di constatata efficacia nelle lenti affezioni polmonali, Bronchiali e nei catarri inveterati dell'apparato uropojetico.

Unico deposito nella Farmacia **« Alla Fenice risorta »** dietro il Duomo, UDINE.

AVVISO.

L'Agenzia generale per le Provincie Venete della Compagnia d'Assicurazioni **« La Centrale »** venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio ex Borgo S. Cristoforo).

Alla Birraria Lorentz

trovasi deposito di Birra in bottiglia della rinomata fabbrica di **Francesco Schreiner** di **Gratz** in cassette da 12 a 24 bottiglie.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 dicembre

Rend. italiana	83.92.1|2	Az. Naz. Banca	2052.1|3
Nap. d'oro (con.)	22.06.—	Fer. M. (con.)	350 —
Londra 3 mesi	27.63 50	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.25.—	Banca To. (n.º)	662.50
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	708.—
Az. Tab. (num.)	841.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 22 dicembre

Inglese	94.50	Spagnuolo	14.1|4
Italiano	74.7|8	Turco	11.50

VIENNA 23 dicembre

Mobigliare	216.—	Argento	—.—
Lombarde	95.—	C. su Parigi	46 50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.20
Austriache	252.—	Ren. aust.	62.65
Banca nazionale	781 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 23 dicembre

3 0|0 Francese	76 42	Oblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	112.85	» Romane	274.—
Rend. ital.	75.92	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	147.	C. Lon. a vista	25.34.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3|8
Fer. V. E. (1863)	243.	Cons. Ingl.	94.31
» Romane	73.—		

BERLINO 23 dicembre

Austriache	478.50	Mobiliare	116 —
Lombarde	430.—	Rend. ital.	74.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 23 dicembre (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento 100.10 Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 23 dicembre

Rendita italiana 83.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22 02 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 23 dicembre

Rendita pronta 83 80 per fine corr. 83.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.60 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.04	a 22.06
Bancanote austriache	» 235.50	» 236.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0º alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.5	746.4	746.9
Umidità relativa	67	59	72
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	4.7	4.7	1.9
Vento (direz.	E	calma	N E
Vento (vel c.	1	0	1
Termometro cent.º	1.4	1.5	—2.4

Temperatura (massima 3.0 (minima —3.0
Temperatura minima all'aperto —.7 4

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Stabilimento dell' Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo N. 14

ANNO XIV — ABBONAMENTO 1879

Il Tesoro delle Famiglie

Giornale istruttivo pittoresco di mode, lavori femminili, ecc.

Col nuovo anno 1879 e senza alcun aumento di prezzo **sugli abbonamenti** *si pubblicherà due volte al mese invece di una sola* **uscendo cioè al 1º ed al 16 d' ogni mese**

Esso darà così **24 grandi figurini colorati,** invece di 12, oltre ai **numerosissimi** suoi annessi, acquerelli, tavole colorate, tavole di ricami e lavori d'ogni genere, *patrons* e modelli tagliati, disegni da album, musica, giuochi ecc. ecc

Il Tesoro delle Famiglie che era già il periodico mensile per le famiglie il più ricco che si pubblicasse in Italia, diventa col raddoppiare **senza aumento di prezzo** il numero delle sue dispense una pubblicazione affatto eccezionale anche dal lato del buon mercato e tale da rendere affatto impossibile ogni concorrenza.

PREZZO D'ABBONAMENTO, franco nel Regno:

Un anno L. 12 - Un semestre L. 6.50 - Un trimestre L. 3.50

Una dispensa separata Cent. 75.

PREMIO GRATUITO Chi prenderà o rinnoverà l'abbonamento per un anno riceverà, franco di porto, in dono DUE SUPERBI QUADRETTI OLEOGRAFICI da porre in cornice, raffiguranti: **Il ritratto della mamma e il prigioniero volontario.**

ANNO II — ABBONAMENTO 1879

La Moda per Tutti

Nuovo Giornale settimanale illustrato per le famiglie

Il più a buon mercato che abbia veduto la luce ad oggi

Questo giornale di mode, pubblicherà in una annata **52 grandi figurini colorati, 12 grandi tavole di modelli e 1000 disegni di mode e lavori.**

Ogni dispensa si compone di 4 pagine in gran formato contenente moltissimi disegni di mode, lavori femminili, ecc., e un elegante figurino colorato; inoltre una volta al mese vi saranno annessi *patrons* o tavola di lavori femminili o una grande tavola di modelli, ecc., mercè le quali le abbonate potranno passare utilmente e con diletto il loro tempo, ed apprendere nuovi lavori.

Lo Stabilimento Sonzogno provveduto nei suoi laboratori di tutte le nuove invenzioni tipografiche è in grado pel primo di far partecipare il pubblico ai molti vantaggi che ne derivano, e come già fece per altre pubblicazioni speciali, ora intende mettere alla portata delle più piccole borse anche quelle di lusso ed altravolta le più costose.

La Moda per Tutti riuscirà pertanto il giornale settimanale di Mode il più a buon mercato che abbia veduto la luce sino ad oggi.

PREZZO D'ABBONAMENTO, franco nel Regno:

Un anno L. 12 - Un semestre L. 6.50 - Un trimestre L. 3.50

Una dispensa separata Cent. 40

52 grandi figurini colorati e
52 annessi, tavole colorate di lavori, acquarelli, patrons, modelli tagliati, ecc.
3000 disegni di mode e lavori.

Due premi gratuiti agli abbonati annui.

ANNO XVI — ABBONAMENTO 1879

LA NOVITÀ

CORRIERE DELLE DAME

52 grandi figurini colorati e
52 annessi, tavole colorate di lavori, acquarelli, patrons, modelli tagliati, ecc.
3000 disegni di mode e lavori.

Due premi gratuiti agli abbonati annui

Giornale settimanale in gran formato delle mode, dei lavori femminili e d'eleganza ecc.

Entrando nella sua sedicesima annata d'esistenza la **NOVITÀ** realizzerà nuovi importanti miglioramenti per conservarsi il posto di Giornale di moda il più splendido che veda la luce in Italia. A tal uopo **raddoppierà** il numero dei suoi annessi ed oltre ai grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin, Pauquet* ed altri celebri artisti, darà nel suo testo le migliori incisioni delle Modes **Parisiennes, Illustration de la Mode, Mode Illustrée, Revue de la Mode** di Parigi e **Bazar** di Berlino.

PREZZO D'ABBONAMENTO, franco nel Regno:

Un anno L. 24 — Un semestre L. 12 — Un trimestre L. 6 — Una dispensa separata L. 1

PREMI GRATUITI Chi prenderà o rinnoverà l'abbonamento per un anno riceverà franco di porto in dono: 1º **Due superbi quadretti oleografici**; 2º Un esemplare del Romanzo: **Il romanzo di una Donna** di *A. Dumas*, un volume in-4, di pagine 160, illustrato da 28 inc.

NB. Per ricevere franco a destinazione i suddetti premi, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Centesimi 50 e quelli fuori d'Italia L. 1.50: e ciò per la spesa di porto.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all' Editore **Edoardo Sonzogno** a Milano, Via Pasquirolo N. 14.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.